

Roma, 8 Febbraio 1949

198

SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI

N. L.7bis/22/II/610

OGGETTO

Sistemazione segnalamento lu-  
minos.

Al N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati N. 2

3-109

~~9-109~~

A TUTTI GLI UFFICI I.E.S.

Alla DELEGAZIONE DI CAGLIARI

A seguito della Circolare N° L.7bis/22<sup>I</sup>/22<sup>II</sup>/23/137942 del 27.9.1948, allo scopo di conseguire la necessaria uniformità di esecuzione e la maggior possibile semplificazione degli impianti in oggetto, si prescrive quanto appresso, con riferimento ai punti A e D della Circolare stessa:

Modalità di carica delle batterie.

Durante la carica in tampone non dovrà essere inserita la resistenza P (V. schema 5 dell'allegato disegno S.142, agg. gennaio 1949); sarà invece inserita quando si effettua la carica a fondo della batteria, come è detto nell'annotazione allo schema 5.

Il relè A, rilevatore della tensione alternata, verrà solo installato quando si abbiano segnali a luci abbinati da lampeggiare, come è specificato in appresso. Il relè sarà un comune relè tipo F.S. su contropiastra con raddrizzatore per relè di binario ed avrà in serie una resistenza di 9.500 ohm.

Per la carica in tampone delle batterie si raccomanda la rigorosa osservanza delle norme contenute nella Circola

./.

NORME PER LA REGOLAZIONE DEI SEGNALI ALIMENTATI A 144 VOLT. c.c.

(Riferimento circolare L.7bis/22/II/610 dell'8.2.1949)

925

Allo scopo di conseguire la migliore utilizzazione dell'impianto per quanto concerne la durata di funzionamento delle lampade, la buona visibilità del segnale, ed il regolare funzionamento dei re lè di controllo a 4 ohm, occorre provvedere nel modo seguente.

Con la carica in tampone delle batterie regolata nel suo giusto modo, e cioè da sopperire esattamente alla richiesta media (in amperora) dell'impianto, in maniera che venendo a mancare l'ener gia per la carica, la batteria possa intervenire con tutta la sua ca pacità, (ed in tali condizioni la tensione degli elementi è di circa 2,15 volt), si dovrà, disponendo un amperometro in serie nel circuito lampada - relè - resistenza variabile da 200 ohm, agire su questo ultimo sino a portare la corrente nella lampada a 0,263 A.

Se però la tensione alternata di alimentazione subisse delle variazioni periodiche di circa  $\pm 10\%$  del valore normale, si dovrà regolare la resistenza in maniera che durante la punta di massima ten sione la corrente nella lampada non superi 0,280 A.

In tal modo quando la tensione assume il valore normale la corrente nella lampada diverrà di circa 0,255 A., mentre, se in seguito ad una interruzione di lunga durata la tensione della batteria scendesse a 144 Volt, la corrente diverrà di circa 0,237 A.

Con questa regolazione, la punta massima di corrente limitata a 0,280 A., se non di lunghissima durata, non riduce sensibilmente la durata di funzionamento della lampada, mentre una corrente normale di 0,255 A., anzichè di 0,263 A., assicura sempre un'ottima visibilità del segnale, consentendo condizioni ancora buone anche alla minima tensione per la quale la corrente nella lampada scende a 0,237 A.

Qualora la variazione della tensione alternata fosse contenuta in  $\pm 5\%$  del valore normale la corrente massima, corrispondente

./.



Roma, 8 Febbraio 1949

196

SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI

N. L.7bis/22/II/610

OGGETTO

Al N. .... del .....

Sistemazione segnalamento lu-  
minoso.

2h5

Allegati N. 2

A TUTTI GLI UFFICI I.E.S.

Alla DELEGAZIONE DI CAGLIARI

A seguito della Circolare N° L.7bis/22<sup>I</sup>/22<sup>II</sup>/23/137942 del 27.9.1948, allo scopo di conseguire la necessaria uniformità di esecuzione e la maggior possibile semplificazione degli impianti in oggetto, si prescrive quanto appresso, con riferimento ai punti A e D della Circolare stessa:

Modalità di carica delle batterie.

Durante la carica in tampone non dovrà essere inserita la resistenza P (V. schema 5 dell'allegato disegno S.142, agg. gennaio 1949); sarà invece inserita quando si effettua la carica a fondo della batteria, come è detto nell'annotazione allo schema 5.

Il relè A, rilevatore della tensione alternata, verrà solo installato quando si abbiano segnali a luci abbinati da lampeggiare, come è specificato in appresso. Il relè sarà un comune relè tipo F.S. su contropiastra con raddrizzatore per relè di binario ed avrà in serie una resistenza di 9.500 ohm.

Per la carica in tampone delle batterie si raccomanda la rigorosa osservanza delle norme contenute nella Circola

./.

re n° 102 (N° L.7bis/22bis/88787 del 5 Giugno 1940), affinché, venendo a mancare l'energia di carica, le batterie possano intervenire con tutta la loro capacità.

Alimentazione durante il periodo notturno.

La resistenza da inserire nei circuiti di alimentazione è di 60 ohm per una sola luce alimentata o di 60 ohm divise per il numero delle luci alimentate (V. schemi 1 e 2 e relativa annotazione). Date le caratteristiche dei relè di controllo non è necessario cortocircuitare tale resistenza quando la batteria, anziché essere scaricata in tampone, è in scarica.

A mezzo di contatti del relè A dovranno essere cortocircuitati, limitatamente ai segnali a luci abbinati che debbono essere lampeggiati, detta resistenza e parte della resistenza di lampeggiamento, come chiaramente risulta dagli schemi 3 e 4, nei quali sono indicati anche i valori della resistenza da impiegare.

Si prega segnare ricevimento della presente.

IL CAPO DEL SERVIZIO  
(Ramo Impianti Elettrici)

F.to Virgili

NORME PER LA REGOLAZIONE DEI SEGNALI ALIMENTATI A 144 VOLT. c.c.

(Riferimento circolare L.7bis/22/II/610 dell'8.2.1949)

Allo scopo di conseguire la migliore utilizzazione dell'impianto per quanto concerne la durata di funzionamento delle lampade, la buona visibilità del segnale, ed il regolare funzionamento dei relè di controllo a 4 ohm, occorre provvedere nel modo seguente.

Con la carica in tampone delle batterie regolata nel suo giusto modo, e cioè da sopperire esattamente alla richiesta media (in amperora) dell'impianto, in maniera che venendo a mancare l'energia per la carica, la batteria possa intervenire con tutta la sua capacità, (ed in tali condizioni la tensione degli elementi è di circa 2,15 volt), si dovrà, disponendo un amperometro in serie nel circuito lampada - relè - resistenza variabile da 200 ohm, agire su questo ultimo sino a portare la corrente nella lampada a 0,263 A.

Se però la tensione alternata di alimentazione subisse delle variazioni periodiche di circa  $\pm 10\%$  del valore normale, si dovrà regolare la resistenza in maniera che durante la punta di massima tensione la corrente nella lampada non superi 0,280 A.

In tal modo quando la tensione assume il valore normale la corrente nella lampada diverrà di circa 0,255 A., mentre, se in seguito ad una interruzione di lunga durata la tensione della batteria scendesse a 144 Volt, la corrente diverrà di circa 0,237 A.

Con questa regolazione, la punta massima di corrente limitata a 0,280 A., se non di lunghissima durata, non riduce sensibilmente la durata di funzionamento della lampada, mentre una corrente normale di 0,255 A., anzichè di 0,263 A., assicura sempre un'ottima visibilità del segnale, consentendo condizioni ancora buone anche alla minima tensione per la quale la corrente nella lampada scende a 0,237 A.

Qualora la variazione della tensione alternata fosse contenuta in  $\pm 5\%$  del valore normale la corrente massima, corrispondente

./.

alla punta di massima tensione, dovrà essere limitata a 0,270 A. .

Ci si dovrà assicurare che i relè di controllo a 4 ohm siano con traferro regolato per una corrente di eccitazione di 180 mA, anzichè 225 mA. come era stato in un primo tempo stabilito, e la correzione eventualmente necessaria per ottenere la condizioni voluta dovrà essere effettuata diminuendo il traferro esistente fra i giochi e nuclei.

---